

Vita della Comunità



PELLEGRINAGGIO GIUBILARE A S. MARCO

Sono stati definiti i dettagli per il Pellegrinaggio Giubilare a s. Marco di Sabato 13 febbraio.

E' opportuno trovarsi a Fusina verso le 14.15. parcheggiare l'auto nel parcheggio, o lungo la strada (è opportuno ridurre il numero delle automobili accordandosi tra amici per occupare tutti i posti) - alle 14.30 c'è l'imbarco nella motonave riservata - mostrare il pass - arrivo alla Riva degli Schiavoni e un momento di preghiera nella chiesa di s. Zaccaria, dalla quale inizia il pellegrinaggio vero e proprio verso la Basilica di s. Marco - ingresso dalla Porta Santa e celebrazione dell'Eucaristia presieduta dal Patriarca e concelebrata dai sacerdoti del Vicariato.

Il costo del biglietto andata e ritorno è di € 5.

E' necessario passare per la canonica a saldare la quota del viaggio, ritirare i Pass (senza dei quali non si accede alla basilica di s. Marco), il Libretto con le preghiere e i canti della Messa che sarà animata dai nostri chitarristi. **Sabato 13 febbraio non viene celebrata la Messa prefestiva delle 18.30**

GIORNATA PER LA VITA

Questa domenica si celebra la Giornata per la Vita con il tema: "La Misericordia fa fiorire la vita". Il Movimento per la vita "Riviera del Brenta" promuove l'iniziativa di donare una primula, segno della vita che sboccia, in cambio di un contributo libero che viene utilizzato per aiutare mamme in difficoltà. Nel corso del 2015 sono state aiutate 25 famiglie, fornendo loro latte, pannolini, generi alimentari, per un totale di oltre 2.500 €. Invitiamo la comunità a sostenere questa lodevole iniziativa.

INVITO A CANTARE

Lunedì 8 febbraio alle ore 20.30 avremo come ospiti un appassionato di canto che verrà ad insegnarci qualche brano nuovo per la messa di Pasqua. È un'occasione da non perdere. È aperto a tutti anche a chi dice di essere stonato!

AUTOFINANZIAMENTO

I giovani delle superiori che hanno deciso di partecipare alla Giornata Mondiale della Gioventù in programma a luglio in Polonia stanno cercando alcune attività di autofinanziamento. Tra queste, hanno pensato di offrire il caffè e una piccola merenda ai genitori che portano i piccoli al catechismo la domenica mattina e a quanti, terminata l'Eucaristia vo-

gliono fermarsi in Patronato a bere un buon caffè e a scambiare due chiacchiere.

MERCOLEDÌ DELLE CENERI INIZIO DELLA QUARESIMA

Mercoledì 10 febbraio inizia la Quaresima con la celebrazione delle Ceneri. Invitiamo tutta la comunità a camminare insieme verso la Pasqua e a vivere con impegno il Giubileo della Misericordia, per questo abbiamo predisposto più celebrazioni:

- alle ore **10.30**: s Messa con il rito delle ceneri per gli anziani e quanti non hanno impegni di lavoro.
- alle ore **16.00**: per i ragazzi del catechismo, che possono portare l'ulivo secco che hanno a casa che sarà bruciato all'inizio della celebrazione
- alle ore **20.30**: per tutti i giovani, gli adulti e la comunità intera

GIORNATA DEL MALATO

Giovedì 11 febbraio, festa della Madonna di Lourdes, viene celebrata la giornata del Malato. Invitiamo gli anziani e i malati che si possono muovere a partecipare all'Eucaristia alle ore 15.00, durante la quale verrà donata l'Unzione con l'Olio Santo. Chi sta bene, in questo giorno veda se riesce a far visita a qualche malato. Le altre Messe sono celebrate alle ore 8.30 e 18.

VIA CRUCIS

Nei Venerdì di Quaresima, a partire da questo venerdì 12 febbraio, ci ritroviamo in chiesa alle ore 17.30 per celebrare la Via Crucis. L'antica devozione della Chiesa, che ci fa ripercorrere il cammino di Gesù verso il dono della sua vita, acquista quest'anno un particolare significato: ci mostra concretamente che cos'è la Misericordia di Dio nei confronti della nostra umanità.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Tanti amici si sono raccolti nella nostra chiesa per dare il saluto cristiano a **Marino Tiso** di via C. Battisti e per sostenere la sua famiglia con il conforto della preghiera.

ORARIO SANTE MESSE

Festivo: ore **8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30**

Prefestiva: Sabato ore **18.30**

Feriale: **8.30 - 18.00** - Rosario e Vespri: **17.30**

ADORAZIONE: Giovedì ore **17.00 - 18.00**

CONFESSIONI

Sabato: **16.00 - 18.30**

san nicolò

parrocchia s. nicolò di mira - riviera s. trentin, 23
tel. e fax 041 420078 - sannicolomira@libero.it

**V^A TEMPO ORDINARIO
7 FEBBRAIO 2016**



LA QUARESIMA DEL GIUBILEO

Nella [Bolla d'indizione del Giubileo](#) ho rivolto l'invito affinché «la Quaresima di quest'anno giubilare sia vissuta più intensamente come momento forte per celebrare e sperimentare la misericordia di Dio» che trasforma il cuore dell'uomo e gli fa sperimentare un amore fedele e così lo rende capace di misericordia. È un miracolo sempre nuovo che la misericordia divina si possa irradiare nella vita di ciascuno di noi, motivandoci all'amore del prossimo e animando quelle che la tradizione della Chiesa chiama le opere di misericordia corporale e spirituale. Esse ci ricordano che la nostra fede si traduce in atti concreti e quotidiani, destinati ad aiutare il nostro prossimo nel corpo e nello spirito e sui quali saremo giudicati: nutrirlo, visitarlo, confortarlo, educarlo.





LE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE

(continua)

4) CONSOLARE GLI AFFLITTI

Chi si propone di consolare gli afflitti non resterà mai disoccupato in questo mondo. La questione della gioia è una questione seria. E si pone in questi termini: noi siamo fatti per la felicità, e tuttavia essa ci appare troppo spesso una condizione inarrivabile. Il modo moderno di vivere - pieno di agi e insaziabile nell'escogitare forme inedite di gratificazione e di piacere - sembra addirittura aver accresciuto, contro ogni intenzione, i motivi di tristezza e di desolazione. I dati in espansione dei suicidi ne sono una prova evidente: "La tristezza del mondo produce la morte", osservava già san Paolo. Al modello sociale che oggi si afferma noi non rimproveriamo affatto di mirare a raggiungere il godimento e il benessere: rimproveriamo piuttosto di non riuscirci. Perché se non si gode con significato e con serena speranza, non si gode affatto. Il cristianesimo è realista: sa che l'uomo è collocato in una valle di lacrime, e che, lasciato alle sole sue forze, non è in grado di evaderne se non negli spazi più angusti dei divertimenti effimeri e delle illusioni. Ma il cristianesimo non può e non deve dimenticare di essere essenzialmente un "evangelo", cioè un annuncio di gioia. E' la gioia di una salvezza avverata, già in atto, che aspetta soltanto che l'uomo le si apra. E' una salvezza già adesso alla nostra portata: l'Eucaristia è qui a dirci che la persona del Salvatore sono qui e oggi tra noi.

5) PERDONARE LE OFFESE

Tra le inaudite indicazioni evangeliche questa è forse la più sorprendente "Se tuo fratello pecca sette volte al giorno contro di te e sette volte al giorno ti dice: Mi pento, tu gli perdonerai" (Lc 17,4). E' già un'impresa difficile; ma almeno qui si tratta di un offensore che si scusa. In realtà, l'insegnamento complessivo di Cristo è più ampio e incondizionato: "Quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno perdo-

nate, perché anche il Padre vostro che è nei cieli perdoni a voi i vostri peccati" (Mc 11,25). A questa scuola gli apostoli insegnano: "Non rendete a nessuno male per male; anzi, "benedite coloro che vi perseguitano". E' un linguaggio che abbiamo in orecchio e non ci impressiona più. Ma la sua attuazione pratica è lontanissima dalle consuetudini umane, nelle quali dominano i risentimenti e i rancori coltivati. Una delle cause più forti del malessere sociale è data proprio dall'imperversare dell'odio e delle vendette, che innescano una catena interminabile di rappresaglie e quindi di sofferenze. Di qui l'importanza della quinta misericordia che la Chiesa reca al mondo: l'incitamento a far prevalere in tutti la "cultura del perdono".

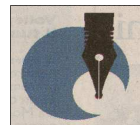
6) SOPPORTARE PAZIENTEMENTE LE PERSONE MOLESTE

Ci dobbiamo mettere tutti nel numero delle "persone moleste", chi più chi meno naturalmente. Il suggerimento va dunque a vantaggio di tutti. E tutti dobbiamo imparare la virtù della sopportazione. Solo un'ingenuità illuministica potrebbe farci pensare che gli uomini siano nativamente simpatici e che su questo principio possa fondarsi e reggersi la nostra filantropia. Come al solito, il cristianesimo è più attento alla verità delle cose. Non perché siamo buoni e amabili, dobbiamo voler bene agli altri, ma perché è buono Dio che per amore ci ha creati tutti, noi e loro. Sarebbe interessante, anche se un po' rischioso, fare un elenco almeno per categoria delle "persone moleste". Diciamo solo che vi si ritrova spesso anche la gente più stimabile e meglio intenzionata. Ciò che importa di più è che ci convinciamo di essere tutti, per il verso o per l'altro fastidiosi e irritanti per il nostro prossimo. D'altronde, finché non entreremo nel Regno dei cieli nessuno di noi è dispensato dalla necessità di aver pazienza.

7) PREGARE DIO PER I VIVI E PER I MORTI

Dare agli altri il soccorso della nostra preghiera è un significativo atto di amore, e ci aiuta a oltrepassare quell'egoismo spirituale che, anche nel rapporto religioso, ci impedisce di evadere dalle angustie dei nostri personali interessi. Ciascuno di noi deve temere di stare solo al cospetto di Dio: sentirsi avvalorati dalla voce implorante per noi dei nostri fratelli ci rincuora. La forma più alta di questa preghiera universale è la celebrazione eucaristica, perché il sacrificio della messa "viene offerto non solo per i peccati, le pene, le soddisfazioni e le altre necessità dei fedeli viventi, ma anche per coloro che sono morti in Cristo e non sono ancora pienamente purificati". L'intercessione per tutta l'umanità è l'ultima misericordia che, secondo questo elenco, la Chiesa fa piovare su tutte le genti.

(Card. Giacomo Biffi)



Appunti... di don Gino

LE CAMPANE

Una brutta influenza, con febbre alta, m'ha costretto, domenica scorsa a stare a letto, tranquillo e riparato dal freddo. Dal mio letto ho potuto ascoltare le nostre campane che scandivano le celebrazioni dell'Eucaristia Domenicale. Hanno un suono bello e forte; dicono a tutta la comunità che si deve far festa perché la Domenica è il Giorno del Signore; c'è un dono da accogliere, preparato da Lui per tutti. Confesso che ho trascorso una mattinata un po' triste. Non poter celebrare l'Eucaristia, non poter incontrare la nostra comunità che ogni domenica è fedele all'appuntamento con il Signore, mi ha lasciato in una situazione di amarezza, forse perché è la prima volta che mi capita questo intoppo proprio di domenica. Quando sentivo il vociare delle persone che uscivano di chiesa ho sentito il bisogno di sbirciare attraverso le imposte di camera mia per vedere quei volti che ormai mi appartengono, che sono la mia famiglia, che il Signore mi ha affidato. Ho anche pensato, ma non è un pensiero buono, come troppi rimangano indifferenti al suono delle nostre campane e non avvertano che sono la voce affettuosa del Signore a condividere un dono così bello.

LA SORPRESA

Abbiamo "lanciato" con convinzione la proposta di partecipare al Pellegrinaggio Vicariale alla Porta Santa della Basilica di s. Marco, ma, man mano che abbiamo cominciato a raccogliere le adesioni, è cresciuta la sorpresa. Giorno dopo giorno, nel tempo di un paio di settimane abbiamo raggiunto un numero straordinario di adesioni. Persone singole, famiglie con bambini, ragazzi, giovani, chierichetti, scout, catechisti, chitarristi, hanno fatto a gara per venire ad iscriversi, tanto che fino a questo momento abbiamo raggiunto questo numero: 582. Anche se ci sarà qualche defezione all'ultimo momento per qualche indisposizione di bambini o di qualche anziano, la sorpresa rimane e riempie il cuore di gioia. Ogni tanto, il Signore, vuol dare un colpo ai nostri pessimismi e alle nostre delusioni e vuole farci scoprire che siamo una comunità bella, gioiosa e seria; non solo per questa iniziativa, ma in fondo, per molte. Il guaio è che spesso il nostro sguardo si ferma al bicchiere mezzo vuoto; stavolta, il bicchiere è pieno, anzi stracolmo. E ringraziamo il Signore e lo preghiamo perché questo appuntamento sia significativo nel vivere l'Anno della Misericordia.

A VICENZA

La foto, messa nella prima pagina del nostro settimanale di questa domenica, l'ho presa nel Duomo di Vicenza, dove ho avuto modo di salutare il Vescovo Beniamino che è mio compaesano e coetaneo. Il Cristo Risorto, chiamato a giudicare ogni uomo per i gesti dell'amore e della misericordia, è presente, su questa terra, in ognuno di questi. Come dice Papa Francesco: "la nostra fede si traduce in atti concreti e quotidiani, destinati ad aiutare il nostro prossimo nel corpo e nello spirito". Dove si dà da mangiare o da bere, si accoglie, si conforta, si visita un fratello, lì è presente il Signore, perché ogni gesto d'amore fatto al fratello è fatto a Lui. Questo significa Misericordia.

Calendario della Settimana

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

DOMENICA 7 FEBBRAIO 2016 Vª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00	Rampazzo Guerrino e Anna - Marchetti Luigi - Scolz Roberto e Augusta
ore 9.30	Andreose Luigino e Sabina
ore 11.0	60° : Torrigliani Pasqualino e Lina
ore 18.30	Frezza Gianni

LUNEDI' 8 FEBBRAIO 2016

ore 8.30	Sorato Severibo, Ines e Francesco
ore 18.00	Olivo Gino, Amalia, Eduardo, Marisa Sergio - Pavan Antonio, Luigi, Guido Artusi Ferdinando

MARTEDI' 9 FEBBRAIO 2016

ore 8.30	Deff. Cendon
ore 18.00	Costantini Giuseppe (1 mese) - Auciello Massimo - Gobatto Giam Paolo e Fam. - Barbato Franco e Deff. Farinati

MERCOLEDI' 10 FEBBRAIO 2016 LE CENERI - INIZIO DELLA QUARESIMA

ore 10.00	Anziani Mira Vecchia
ore 10.30	Gasparini Elvira (ann)
ore 16.00	Per i ragazzi del catechismo
ore 20.30	Per tutta la Comunità

GIOVEDI' 11 FEBBRAIO 2016 GIORNATA DEL MALATO

ore 8.30	Vanzan Giovanni, Frattina Carolina
ore 15.00	MESSA E UNZIONE MALATI
ore 18.00	Baldin Ferruccio, Favaretto Alba

VENERDI' 12 FEBBRAIO 2016

ore 8.30	Callegaro Giulia
ore 18.00	Da Tos Daniele

SABATO 13 FEBBRAIO 2016 PELLEGRINAGGIO GIUBILARE S. MARCO

ore 8.30	
ore 18.30	Prefestiva SOSPESA!

DOMENICA 14 FEBBRAIO 2016 1ª DI QUARESIMA

ore 8.00	
ore 9.30	
ore 11.00	Deff. Corpo Lagunari Sezione di Mira
ore 18.30	